A PROPOSITO DI DIRITTI

CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

A.S.D. Polisportiva Bissuola

A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

Le nostre attività sportive sono rivolte dai bambini di 3 anni agli adulti di 80 anni, ovviamente parlando di bambini, ragazzi e adolescenti, qui di sotto riportiamo tutte le nostre iniziative:
dai 3 a 6 anni:
Psicomotricità relazionale
Dai 5 ai 18 anni:
Calcio a 5, calcio, pallavolo, tennis, tennis tavolo.
Ogni sport è svolto da personale qualificato, e nel nostro staff abbiamo un altissimo numero di diplomati Isef e Laureati in scienze motorie che garantiscono un modello di insegnamento che dovrebbe essere un Must per tutte le associazioni sportive, è presente anche nel nostro staff uno psicologo dell'età evolutiva.

QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

La forza della nostra Associazione è la Polisportività, non perché facciamo praticare più sport, ma perché il modo di praticarli è "diverso" da una mono sportiva; ogni giorno giungono da noi famiglie che avevano i bambini o i ragazzi che praticavano lo sport del Calcio, della Pallavolo, del tennis in altre società che ci raccontano le difficoltà che hanno riscontrato: la poca sensibilità degli istruttori, allenatori, dirigenti e genitori nei confronti dei bambini e ragazzi: non possiamo sentire che a 10 anni un bambino che non ha mai fatto uno sport specifico non possa poter provare a praticarlo!
Lo sport deve essere un mezzo per far crescere il bambino con dei valori assoluti: il rispetto delle regole, dei compagni, dell'avversario, ma tutto ciò deve essere tramesso da chi opera nel settore sportivo.
Se l'unico scopo per la persona adulta è dimostrare che chi si allena è più forte degli altri, quindi si antepone a tutto la vittoria, parlare di valori trasmessi dallo sport è mera ILLUSIONE.

COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

L'A.S.D. Polisportiva Bissuola rappresenta una delle maggiori realtà sportive del territorio veneziano contando in quasi un migliaio di tesserati praticanti attività sportiva, in forma amatoriale o agonistica, all' interno di una delle 8 sezioni in cui è strutturata.
Da alcuni anni la Polisportiva Bissuola, pur essendo stata fondata nell' anno 1987 per rappresentare una vocazione prevalentemente amatoriale, ha scelto di cimentarsi anche con il mondo dell' agonismo nell' ambito di varie Federazioni quali F.I.G.C., F.I.P.A.V., F.I.T., F.I.Te.T., F.I.S.O., senza però snaturare la matrice dell' associazione che resta la promozione dello sport attraverso i suoi valori più autentici che sono quelli della formazione, della socialità, della lealtà, dell' eticità.
Oltre le attività sportive che abbiamo elencato prima, le quali vengono svolte sia in modo agonistico che amatoriale, organizziamo delle manifestazioni sportive e estive:
Palio del Parco: manifestazione sportiva organizzata nel mese di maggio/giugno dove le quattro municipalità della terraferma di Mestre, si contendono un trofeo, gareggiando in modo assolutamente

amichevole in una quindicina di sport e discipline: Scherma, calcio a 5, pallavolo, scacchi, canoa, basket, tennis, tiro con l'arco, cricket, tennis tavolo, etc.
Tutto questo per il semplice motivo di praticare lo sport senza lo stress della competizione e della vittoria a tutti costi
Stimolo Sport: manifestazione organizzata nel mese di settembre per la promozione dello sport da parte di tutte le associazioni presenti nel territorio mestrino, esibizioni e prova lo sport;
Centri Estivi Giocasport: vengono svolti durante il periodo estivo al parco della Bissuola, durante la chiusura delle scuole, per far svolgere tantissime attività sportive e ludiche al di fuori dell'ambiente scolastico; Campus di calcio e Calcetto: svolto sempre nel periodo estivo, svolto per far affinare le tecnica e l'attenzione del bambino e del ragazzo. Tutti possono partecipare anche chi non ha mai toccato la palla con i piedi, a differenza di tutti i campus svolti da società calcistiche più blasonate.

A PROPOSITO DI DIRITTI

- CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Cooperativa sociale Novamedia Onlus
La Cooperativa sociale Novamedia onlus, su committenza del Comune di Venezia, offre il servizio di mediazione linguistico culturale a supporto delle attività del Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo.

- A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

Ci rivolgiamo a bambini adolescenti, adulti e famiglie di origine immigrata,

- QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

Diritto all'istruzione: favorire l'inserimento scolastico dei bambini e delle loro famiglie.
Diritto a farsi capire: favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, offrire orientamento e accoglienza dei bambini o ragazzi e delle loro famiglie nei diversi contesti scolastici, educativi e formativi.

- COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

Le attività che organizziamo comprendono:
- ✓ mediazione linguistica e culturale
- ✓ progettazione e conduzione di laboratori linguistici, didattici, ludici, tematici, educativi di sensibilizzazione
- ✓ insegnamento di italiano come lingua seconda (L2)

A PROPOSITO DI DIRITTI

- CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Attivamente al di là dall'acqua—Sacca Fisola
(Municipalità di Venezia Murano Burano; Servizi Sociali; Equipe Infanzia e Adolescenza- Educatori)

- ## A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

"Attivamente" nasce come risposta del Servizio al bisogno di supporto scolastico gratuito e di socializzazione dei ragazzi/e delle scuole medie e superiori del territorio.

- ## QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

L'offerta è quella di un percorso gruppale settimanale continuativo nel tempo, che cerca di colmare la mancanza di attività extrascolastiche non sportive offerte dal territorio per questa specifica fascia d'età, attraverso un'attività di supporto scolastico con l'aiuto di volontari e la presenza di due educatori.
La scelta di trasferire l'attività dalla zona di Cannaregio a Sacca Fisola nel 2007 è stata fatta, dopo una ricerca azione nell'isola della Giudecca, per rispondere alle esigenze di un territorio altamente popolato ma povero di offerte per i ragazzi/e e percepito come distante e diverso dal resto della Giudecca e di Venezia (separato dal resto dell'isola e da Venezia appunto dall'acqua).

- ## COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

Negli ultimi due anni Attivamente ha avuto un incremento della partecipazione dei ragazzi/e della zona di Sacca Fisola ma anche del resto di Venezia.
Questo è stato possibile grazie all'aumento del numero dei volontari disponibili e la collaborazione con l'UDU, Unione Degli Universitari, che dando la loro disponibilità come volontari, ci ha consentito di aprire per un gruppo ristretto un secondo pomeriggio.
Negli ultimi anni si è cercato di far incontrare risorse del territorio e del Servizio con il bisogno dei ragazzi di essere supportati a livello scolastico. Tra i volontari, infatti, ci sono state persone in carico all'Area Adulti del Servizio Sociale, ragazzi delle superiori che potevano così accumulare crediti per la scuola o che dovevano fare un'esperienza di volontariato come messa alla prova per piccoli reati.
Il progetto negli anni si è consolidato ed è diventato una risorsa stabile e conosciuta del territorio grazie alle collaborazione con le scuole, con i servizi dell'ulss, con il terzo settore e con i singoli cittadini cercando di essere sempre più collegato al resto delle offerte per i ragazzi/e.

A PROPOSITO DI DIRITTI

- ## CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Associazione I CELESTINI
Acsd di Chirignago

- ## A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

La nostra associazione si rivolge in primo luogo ai bambini/e e ragazzini/e dai cinque anni in su, ma anche le loro famiglie e tutti gli abitanti del territorio.

- ## QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

È loro necessità e diritto poter giocare e frequentare luoghi liberi, sicuri e non degradati, spazi in cui possano esprimere relazioni autonome, sviluppare giochi e attività ludico-sportive insieme ai loro coetanei, senza dovere sempre confrontarsi con l'organizzazione e il controllo degli adulti.

- ## COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

L'associazione è formata da un gruppo di famiglie di Chirignago e si occupa di un'area sportiva pubblica denominata Centro Sportivo Montessori. Siamo nati da qualche anno attorno all'organizzazione del Torneo dei Celestini, un torneo di calcio spontaneo che si gioca a fine anno scolastico, animato da squadre di ragazzini e ragazzine dagli 8 ai 14 anni.
Il nome Celestini si ispira al romanzo di Stefano Benni "La compagnia dei Celestini", da cui è stato tratto anche un cartone animato, che narra la storia di un fantomatico torneo mondiale di calcio di strada (pallastrada) giocato da gruppi di orfani di tante provenienze, che si danno appuntamento in un luogo segreto per giocare con regole autonome dal mondo degli adulti.
Ci sembrava una buona idea ispirarsi al concetto del gioco libero e autonomo dei bambini per costruire il nostro progetto.
L'area in questione prima di noi versava in stato di relativo abbandono, ma era comunque luogo di incontro tra i ragazzini del quartiere; rischiava di degradare sempre più o di venire privatizzata da qualche società sportiva.
Ci siamo dunque aggregati adottando lo spazio affinché rimanesse libero l'accesso ai ragazzi, e oggi in virtù di un accordo con la Municipalità di Chirignago e Zelarino garantiamo la piccola manutenzione, la pulizia e il decoro del centro in cambio del libero uso della struttura dotata di due campetti da calcetto illuminabili, una piastra per il basket, spogliatoi con servizi e una bella area verde, parte alberata, parte a prato. Il centro si trova in una posizione strategica, al centro di un'area caratterizzata da una forte presenza di edilizia residenziale pubblica oltre che privata.
I Celestini pensano che sia un diritto dell'infanzia godere di spazi liberi e sicuri, dove sviluppare attività ludico-sportive senza che esse siano influenzate dalle regole degli adulti; che l'accesso debba essere garantito a tutti senza costi per le famiglie; che gli stessi minori debbano sviluppare un senso di appartenenza sociale al luogo, caratterizzato dal rispetto delle regole, dei coetanei, degli adulti e dello spazio stesso.
Crediamo che la cosa funzioni meglio se chi fruisce dello spazio si sente coinvolto in modo attivo nei processi decisionali, nella gestione economica trasparente delle piccole/grandi risorse economiche presenti, nei piccoli lavori di manutenzione.
Abbiamo notato come in poco tempo siano migliorate nella zona le relazioni di vicinato tra gli abitanti, così come la percezione del luogo in chi abita altrove, e come ad esempio siano praticamente scomparsi atti di vandalismo e situazione di conflittualità.
La nostra attività è entrata nell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Colombo, collaboriamo con la Municipalità e con molte associazioni del territorio.
Abbiamo un piccolo fondo sociale per aiutare persone in difficoltà in cambio di piccole prestazioni lavorative, collaboriamo con il progetti Mi associo, attraverso il quale abbiamo avuto delle utili collaborazioni nella gestione del centro. Riusciamo a garantire ormai un presenza quotidiana anche attraverso l'apertura di un piccolo ristoro che ospita persone di tutte le età, e ciò ci consente di allacciare rapporti continuativi con molti residenti e molti ragazzi.
Oltre a mantenere le strutture aperte al gioco libero dal 2012 abbiamo organizzato molte attività, oltre all'ormai tradizionale Torneo dei Celestini: i pomeriggi di "Giochiamo allo Sport" in cui proponiamo con istruttori qualificati percorsi di gioco e di formazione sportiva; l'esperienza della arrampicata sportiva a centinaia di alunni dell'Istituto Colombo, in collaborazione con l'associazione Sgrafa Masegni di Marghera; tutti gli anni organizziamo una piccola campestre, avvicinando i ragazzi all'esperienza della corsa; abbiamo inoltre attivato corsi di tennis e recentemente costruito una struttura per la pratica del beach volley e di altre attività sulla sabbia.
Tutte le nostre proposte sono a costi minimi considerato che si svolgono all'aria aperta, anche per dare una risposta ai crescenti costi delle pratiche sportive per le famiglie che sempre più spesso non riescono più a far fare sport ai propri figli.
Nei progetti futuri pensiamo di sviluppare maggiormente le attività culturali e artistiche rivolgendoci in modo particolare e con attività più continuative agli adolescenti, che costituiscono la fascia d'età più difficile da coinvolgere.

A PROPOSITO DI DIRITTI

CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Capogrosso Alberto – **Tutore legale volontario**

A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

L'attività del Tutore legale volontario è rivolta a quelle Persone, bambini o adolescenti, che si trovano in una particolare condizione disagiata dovuta al loro stato di:
orfano di entrambi i genitori; dichiarato adottabile; figlio di un genitore anch'esso minorenne e non emancipato; straniero presente in Italia senza i genitori; figlio di genitori ignoti; figlio di genitori dichiarati dal Tribunale decaduti o sospesi dalla potestà genitoriale; figlio di genitori dichiarati interdetti dal Tribunale.
Dal documento della Relazione annuale 2013 del Pubblico Tutore Veneto emerge che*:* "Analizzando le richieste di volontari inviate dai Giudici in base alla causa di apertura della tutela del minore d'età, si comprende come il ruolo dei Tribunali Ordinari sia fortemente legato alla presenza nel territorio di **minori stranieri non accompagnati**, principale causa di apertura, rappresentando quasi la metà delle richieste annue."

QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

La scelta di dedicarsi a questa forma di volontariato, che personalmente ritengo estremamente delicata e "altamente responsabilizzante", l'ho intrapresa da ormai ben più di 10 anni, potendo osservare che nonostante i naturali continui cambiamenti dei soggetti interessati a questo tipo di protezione e delle condizioni economiche ed ambientali della società, la sostanza dei problemi e le azioni da porre in essere non siano essenzialmente cambiate nel corso degli anni.
Le motivazioni che mi hanno condotto ad aderire a questa iniziativa e a portarla avanti con convinzione nel corso degli anni, oltre che di natura etica, legate al mio personale modo di vedere la vicinanza alle persone che mi sono prossime, sono state anche frutto di una riflessione circa l'apporto che avrei potuto dare alla società particolare, nella quale svolgo la mia vita quotidiana, tentando di contribuire in modo diretto e per quanto possibile a mitigare le forme di disagio che mi erano più vicine.
Quello che oggi si chiede a me, come credo ad ogni altro Tutore, ritengo possa sintetizzarsi nei seguenti punti:
anzitutto saper **ASCOLTARE**. Apparentemente potrebbe sembrare un'azione scontata, ma non lo è, non si tratta, a mio modo di vedere, di un esercizio semplice, perché quella che viene richiesta è una capacità di ascoltare a diversi livelli dal più semplice al più complesso;
indubbiamente è sempre necessario prendersi del tempo per **RIFLETTERE**. Nella mia esperienza ho maturato la convinzione che il tempo dell'analisi e della riflessione intorno ai fatti/argomenti che mi vengono prospettati, rappresenti un momento essenziale del processo decisorio e dell'attività del tutore;
essere sempre ed instancabilmente motivato a **DIALOGARE** e **MEDIARE**. Le relazioni, le dinamiche, con le quali è necessario confrontarsi sono molte e tra le più svariate; la capacità del tutore ritengo debba essere quella di agire sempre nel maggiore interesse del minore, che naturalmente non sempre coincide con la sua volontà, ma che sempre deve avere come punto fermo quello di mettere in sinergia tutti i soggetti della rete che lo assiste. Quest'azione prevede, per l'appunto, di mantenere sempre aperto e vivo il dialogo tra tutte le parti e richiede una continua ed attenta opera di mediazione.
saper **DECIDERE**. Certamente il tutore non è mai giudice! Tuttavia nella mia esperienza ho verificato che può trovarsi, di volta in volta, ad essere "genitore" verso il minore, "arbitro" tra i soggetti attivi della rete/minore, "difensore" del minore nei confronti delle Istituzioni. È per questo che è necessario che il tutore sappia prendere delle decisioni e di conseguenza le sappia anche portare avanti con determinazione, esercitando quando necessario una forte azione di "persuasione attiva", se così la si può chiamare, che sia in grado di convincere ed indirizzare l'azione di altri.

A PROPOSITO DI DIRITTI

CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Direzione Polizia Municipale
Progetto Educazione Stradale e Nautica

A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

L'attività di Educazione Stradale e Nautica si rivolge principalmente agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
Abbiamo avuto modo di portare le nostre iniziative anche all'interno della scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di secondo grado.
Ovviamente l'attività svolta è differenziata a seconda dell'età dei ragazzi a cui è rivolto il messaggio educativo e le argomentazioni trattate sono in relazione alle modalità di utilizzo della strada e quindi da pedone, da ciclista, da ciclomotorista e via così.

QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

Dalle nostre esperienze abbiamo raccolto messaggi di diversa natura che spaziano dalle esigenze di avere più piste ciclabili, ma soprattutto piste ciclabili realizzate in modo tale che siano invitanti al loro uso, con maggior manutenzione, maggior continuità e con priorità di concezione progettuale rispetto agli altri veicoli, alla maggior attenzione ai percorsi pedonali ed agli attraversamenti pedonali, con tempi semaforici, dove sono regolati dalle lanterne, adeguati alla larghezza della strada da attraversare.

COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

Nell'ultimo anno sono state organizzate:
- Attività di educazione stradale e nautica che ha coinvolto 50 scuole, 316 classi per un totale di 6991 alunni.
- Il Comune di Venezia coinvolgendo Polizia Municipale e l'Istituzione Boschi e Grandi Parchi ha realizzato un percorso ciclabile all'interno del Parco di San Giuliano della lunghezza di 400 metri dotato di 50 cartelli stradali.

Tale percorso rappresenta uno strumento di prevenzione e di educazione alla sicurezza stradale che permette ai cittadini di ogni età di sperimentarsi in una corretta circolazione.
Pensato per i più piccoli, sarà utilizzato come campo scuola per l'esercitazione pratica del percorso educativo che la Polizia Municipale svolge annualmente presso le scuole.
L'inaugurazione è avvenuta il 16 maggio u.s. contestualmente alla manifestazione conclusiva di Educazione Stradale e Nautica con il coinvolgimento di partners come Croce Verde, Protezione Civile, Vigili del Fuoco e M.I.T (Ministero Infrastrutture e Trasporti).

A PROPOSITO DI DIRITTI

CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

MARATONELLA A.S.D.

A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

GIOVANI E MENO GIOVANI

- QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

IL BISOGNO DI GIOCARE ALL'ARIA APERTA IN SPAZI COMUNI

- COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

4 MAGGIO – BABY MARATONELLA al Venice Running Day al Parco San Giuliano
2 OTTOBRE - MANIFESTAZIONE MARATONELLA E GLI APPRENDISTI SPORTIVI (scuole primarie Provincia Venezia) a Campalto
4 OTTOBRE – PREMIAZIONE CONCORSO DISEGNI (scuole primarie Provincia Venezia)
5 OTTOBRE – CORSA 6 KM PER ADULTI E RAGAZZI
Prox 24/25 ottobre – OPEN SPORT in collaborazione con CONI al Parco San Giuliano in concomitanza con Venice Marathon

A PROPOSITO DI DIRITTI

- CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

La gabbianella e altri animali - ONLUS

- A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

Ai bambini che vivono all'interno dell'ICAM (Istituto a Custodia Attenuata per Madri) di Venezia e ai bambini segnalati dai Servisi Sociali, che hanno bisogno di un sostegno esterno alla famiglia.

- QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

- Bisogno di integrazione, contatto reale e non mediato dalla famiglia, spesso straniera, con la realtà locale (iniziative culturali e ricreative del territorio). - Bisogno di amicizia e sostegno per la famiglia lontana da altri parenti, come fratelli, nonni, zii.
- Bisogno di aiuto economico all'intera famiglia.
- Bisogno di aiuto scolastico.
- Bisogno di semplice divertimento, amicizia e compagnia.

- COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

- Progetto "Capanna Solidale".
- Coinvolgimento nella "Solidarietà Familiare" per dodici bambini in forme e modi personalizzati.

A PROPOSITO DI DIRITTI

- **CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):**

A.P.S. ComuniCare

- **A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:**

Minori, Minori stranieri non accompagnati, neomaggiorenni, richiedenti asilo, rifugiati

- **QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:**

Diritto ad abitare un territorio, bisogno che quel territorio sia generatore di stimoli costruttivi ed aggregativi. Diritto ad essere ascoltati, bisogno di esprimersi e di poter prendere decisioni sui propri percorsi di vita. Diritto ad avere opportunità e strumenti, bisogno di condivisione e confronto.

- **COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)**

Abbiamo realizzato un progetto di supporto all'autonomia in favore dei ragazzi in uscita dalle Comunità educative. Li accompagniamo sul territorio e con-viviamo con loro ogni aspetto della quotidianità, già da prima del compimento della maggiore età, collaborando con gli Enti e i Servizi che li hanno in carico. Il Comune ci ha dato in concessione due alloggi in Via della Rinascita a Marghera, attualmente in fase di ristrutturazione, per sperimentare una formula che tenti di superare l'idea di accoglienza, prevedendo infatti che al loro interno abitino a oltre a giovani italiani e stranieri, anche studenti universitari fuori sede e membri dell'associazione, in modo tale da costruire modalità di sostegno non basate sull'assistenza bensì sulla convivenza tra pari.

Organizziamo eventi, spettacoli teatrali, iniziative nelle scuole e per le strade rivolti prevalentemente ai più piccoli, coinvolgendo tuttavia anche i ragazzi destinatari del nostro progetto principale, che divengono a loro volta fondamentali costruttori di tessuto sociale.

Strutturiamo attività che raccontino le motivazioni e le problematiche legate alle migrazioni, ma che anche permettano alle persone di sperimentare momenti di convivialità con ragazzi stranieri basate sullo stare insieme per un obiettivo comune senza che vi siano sostanziali riferimenti a tali tematiche. In particolare nell'area di Marghera Sud abbiamo per questo più volte organizzato eventi legati a ricorrenze (Natale, carnevale, Pasqua, Festa dei lavoratori, ecc.) o a progetti all'apparenza non indirizzati a questi scopi, come le proiezioni all'aperto. Si può dire quindi che a partire dal progetto iniziale, esso si sia poi diramato in un lavoro di territorio che analizzi e tenti di contribuire a far fronte alle difficoltà vissute dagli abitanti valorizzandone le potenzialità aggregative ed educative in favore dei bambini, come anche delle famiglie e della comunità-quartiere.

A PROPOSITO DI DIRITTI

- CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Caterina Volpato – Volontaria

- A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

Ai bambini e ragazzi della Municipalità di Favaro Veneto

- QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

I bambini mancano di esperienza manuale, non sanno costruire con le loro mani; mancano di sperimentare il tempo e il gioco non strutturato, fondamentale per renderli capaci di creare il proprio futuro da adulti.

- COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

Ho proposto semplici laboratori con materiale di riciclo, origami, con tutta carta recuperata, al grest e tanti altri piccoli progetti alle maestre dei miei figli; ho contribuito alla realizzazione di una rete fatta con magliette smesse e pennarelli scarichi in occasione della settimana "Diritti sui Diritti". Ho aderito al bando "famiglie in rete" assieme ad altri genitori. Ho proposto di costituire una associazione con alcune mamme per concretizzare meglio i nostri intenti.

A PROPOSITO DI DIRITTI

- CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Collezione Peggy Guggenheim

- A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

Tutte le scuole della Regione Veneto, di ogni ordine e grado

- QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

Diritto all'apprendimento attraverso l'arte.
Diritto all'espressione, in ogni sua forma.
Diritto ad accedere, fisicamente o virtualmente, a luoghi e spazi, come il ***museo***, che aiutino a sviluppare identità storica, critica, sociale e territoriale.
Articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948: "Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici".

- COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

Nell'ambito nel progetto A scuola di Guggenheim è stato progettato un Kit d'Artista, *Giardino di Sculture*. Seguendo le indicazioni del Kit ciascuno studente ha realizzato a scuola una scultura che è entrata a far parte di una grande installazione, alla quale hanno contribuito contemporaneamente più classi aderenti al progetto.
Il 25 maggio 2014 tutte le opere sono state portate presso il Parco San Giuliano di Mestre e allestite da insegnanti, studenti e loro famiglie, in occasione dell'evento conclusivo del progetto.
Il binomio Arte e Natura affrontato durante l'anno scolastico ha portato a sperimentare un approccio libero e nuovo all'arte, in cui il paesaggio è diventato spazio espositivo e allo stesso tempo elemento costitutivo dell'opera.
Le sculture degli studenti, mettendo radici e germogliando, sono diventate parte integrante del contesto naturale di Parco San Giuliano.
Bambini e ragazzi sono stati veri e propri protagonisti di esperienze di cittadinanza attiva sul territorio locale, e attraverso il laboratorio hanno avuto modo di approfondire le definizioni di collettivo e di collettività, intesi come valori di tutti e a cui ciascuno contribuisce.

A PROPOSITO DI DIRITTI

CHI SONO (ovvero denominazione del soggetto):

Servizio Sociale , Municipalità di Marghera

A CHI RIVOLGO LE ATTIVITA' CHE REALIZZO:

Ai cittadini di Marghera

QUALI BISOGNI/DIRITTI DEI BAMBINI HO RILEVATO SUL TERRITORIO:

Il bisogno/diritto di avere degli adulti che si occupano di loro ;
il bisogno di creare una cultura condivisa sul mondo del bambino, che possa rispettarlo e tutelarlo;
il bisogno e il diritto che si creino le condizioni affinché ogni minore, possa vivere serenamente e in totale sicurezza la propria età, potenziando la propria autonomia e maturando il proprio benessere nel territorio in cui vive.

COSA HO ORGANIZZATO PER GARANTIRLI (nell'ultimo anno)

La promozione alla solidarietà e all'affido famigliare, attraverso:
-la realizzazione di uno spettacolo al teatro Aurora di Marghera, interpretato dagli alunni dell'Istituto Comprensivo Grimani, all'interno dell'evento denominato "festival della famiglia", in cui si sono raccontate storie, desideri, pensieri ed esperienze vere e/o ispirate dei bambini e del loro desiderio di sentirsi parte di un mondo che li accoglie, li capisce e li aiuta a crescere, anche e soprattutto nei momenti difficili.
Per la realizzazione dello spettacolo hanno collaborato con l'Istituto Comprensivo Grimani, il Servizio Sociale di Marghera e l'Associazione Mammamaria.
- la distribuzione di "tovagliette sottopiatto" alla sagra di Catene, dal 22 maggio al 3 giugno, per un totale di 5000 pezzi.
In questo caso, si è pensato di utilizzare un canale comunicativo un po' diverso dal solito, in cui per diffondere contenuti seri e importanti, si è sfruttato un contesto "leggero", a cui si accede per divertirsi, per stare in compagnia, per chiacchierare, partendo dal presupposto che le persone potenzialmente sensibili a cogliere i nostri spunti, sono un po' dappertutto.
-la realizzazione di un video spot sull' argomento, andato in onda dal 1 al 26 agosto prima della proiezione di ogni film, all'interno della manifestazione "cinema sotto le stelle", in collaborazione con il Servizio Cultura e sport della Municipalità di Marghera, e l'ufficio comunicazioni istituzionali e sito internet; l' idea di mandare in onda il promo in quest'occasione ci ha permesso di diffondere qualche spunto di riflessione sul tema trattato, ad un numero molto alto di persone , per una media di più di 400 spettatori paganti ogni sera.
-Inoltre all'interno di questa seconda edizione di Dritti sui Diritti, abbiamo organizzato una campagna promozionale intitolata "NA ROBA BONA COME EL PAN", con lo scopo di promuovere e sensibilizzare la cittadinanza al tema dell'affido e della solidarietà famigliare.
In questo caso la strategia pensata dal Servizio Sociale di Marghera è stata quella di rivolgersi a gruppi specifici di cittadini che, per il ruolo particolare che rivestono nella comunità, possono veicolare in modo informale e diffuso il passaggio di informazioni.
L'iniziativa infatti sarà realizzata con la collaborazione dei panifici del territorio, che si sono resi disponibili a distribuire il loro pane con appositi sacchetti sui quali sono stati stampati: lo slogan dell'iniziativa, le indicazioni sulla solidarietà e l'affido famigliare e i recapiti telefonici a cui far riferimento.
Inoltre durante lo svolgimento di tutte le iniziative sopra descritte, è stato distribuito e messo a disposizione materiale informativo cartaceo.